

Non c'è pace per gli stradisti!

# Oggi a Robbiano

## nuovo «test»

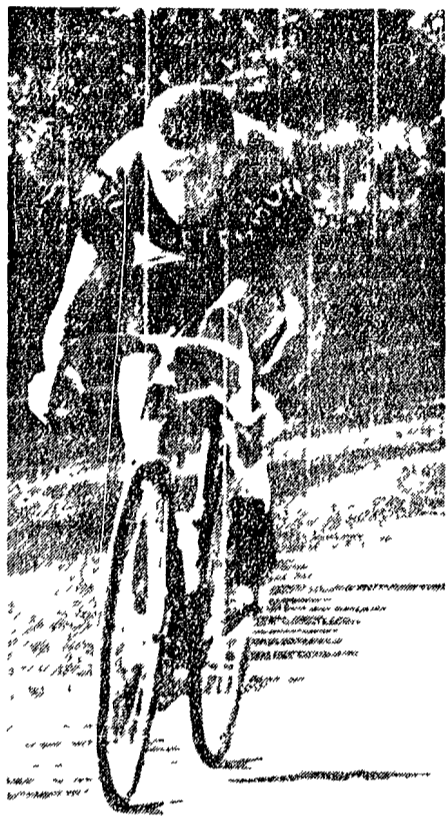
## per gli azzurri

Cribiori sta meglio e spera di poter gareggiare ai mondiali

### Nostro servizio

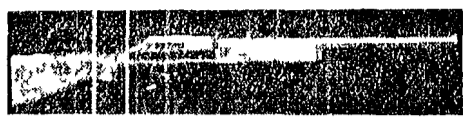
CANONICA AL LAMBRO 27  
Dopo il proficuo allenamento sostenuto ieri nella gara di Desio ed alla vigilia del Gran Premio degli Ili che si disputerà domani a Robbiano di Curzano tutti gli azzurri hanno osservato una giornata di riposo nella quiete del ritiro Solaneta Zilioli ha preferito non rimanere nell'ozio più assoluto e si è portato sul percorso della gara di domani per una passeggiata. Italo è rientrato all'albergo dopo aver coperto a passo turistico una trentina di chilometri.  
Il morale degli azzurri è dopo la vittoria di Motta è molto alto, compreso quello del CT Magni che ieri ha avuto un alterco con un collega. Secondo i testimoni sono volute parole grosse tanto da giurgere alle querele e contro che ele poi fortunatamente tutto si è chiarito e l'episodio è finito nel nulla. Tutti i ciclisti titolari e riserve oggi si sono portati di nuovo in quel di Desio dove hanno riscosso i numerosi premi vinti ieri mentre Motta che avia nelle vicinanze ne ha approfittato per fare un salto a casa.  
L'argomento del giorno nel «club» resta il Franco Cribiori il biando di Corvico come è noto non ha portato a termine la gara di Desio e ciò ha immediatamente provocato l'ipotesi della sua probabile sostituzione fra i titolari.  
Abbiamo avvicinato Cribiori mentre in poltrona stava comodamente leggendo il suo libro preferito.  
«Come stai?»  
«Bene con una energica cura il principio di influenza è subito passato»  
«Sai che qualcuno ha immedesimato tirato in ballo il tuo posto di titolare dopo il ritiro di ieri?»  
«La so e mi spara molto»  
«Domani domenica devi pertanto dimostrare di vincerla forte?»  
«So anche questo e ti assicuro che non mancherò di farlo»  
Visto a Cribiori siede i mondiali che tra una settimana e l'altra non riesce a mascherare il suo disappunto per il secondo posto di ieri.  
«Devo proprio maltrattare la mia ingenuità — ammette il vincitore del Tour — altrimenti Motta non avrebbe certamente vinto»  
«Conosci la pista?»  
«No ed è appunto per questo che ho perso la volata nella quale Adorni mi aveva garantito il suo appoggio»  
A proposito di Adorni la Salvarani ha diramato oggi la notizia dell'avvenuta firma del contratto che lega il vincitore del Giro alla casa di Bagnuolo per altri due anni. Alla firma del contratto era presente il D.S. Luciano Pezzi.  
Il C.T. Magni dopo la vittoria di Motta e la conferma di Adorni e Giorgetti e bastanza tranquillo neppure il ritiro di Cribiori sembra averlo eccessivamente turbato.  
«Cribiori — ci ha detto Magni — nella nottata ha riposato tranquillamente e questa mattina era perfettamente a posto. Rimane ora da vedere se riuscirà a smaltire in breve tempo l'azione prodotta dagli antibiotici che gli sono stati somministrati»  
«E se non dovesse convivere nelle prossime due gare?»  
«Allora dovrai ripiegare su una delle riserve?»  
«Si ma quark?»  
«An ora non ho deciso e la gara di domani cade a proposito per chiarire questo dubbio Furloni in virtù delle ultime prestazioni rimane comunque Passuello un ragazzo che mi gloria ogni giorno e che ha già messo una grossa ipoteca sul unico posto di riserva»

Alberto Molteni



Il vittorioso arrivo di MOTTA a Desio

### LE ULTIME INFORMAZIONI DALLE ZONE VENATORIE (OVE DOMANI SI RICOMINCIA A SPARARE)



## Dove andare a caccia?

Domani si apre la stagione venatoria e già oggi i cacciatori sono sul piede di guerra nel senso che intralci la caccia, proprio in le cariche messe all'aria i casacchi attendono che le scocche l'ora fissata con gli amici (in genere le prime ore del mattino di domani) per andare a caccia.

La maggior parte ha già fatto anche i suoi piani circa le «zone di battuta» sulla base delle informazioni avute da amici e conoscenti. Ma ci sono anche gli indecisi. Loro soprattutto saranno quelli le ultime notizie delle varie regioni (per ragioni tecniche limitiamo la nostra rassegna al centro sud).

Ma anche coloro che già hanno fissato i loro piani, con gli amici di dare un'occhiata a questa panoramica che mostra il panorama di caccia di domani (figli e selvagge stanziate). Meno buone invece sono le «voci» da Lucca (stanno in diminuzione anche se palano in leggero aumento fagiani e lepri) e da Livorno (i parli solo di estivali).

Dalla TOSCANA si hanno buone notizie per la provincia di Firenze (quaglie e torci sono numerosi come pure lepri e tacchini meno sensibile invece la presenza del falco). Da Pisa (nel Voi-

terano sono stati segnalati lepri e fagiani in quantità) di Grosseto (molte quaglie e torci) da Siena (ove i massicci ripopolamenti di lepri stanno dando i loro frutti) di Carrara (figli e selvagge stanziate). Meno buone invece sono le «voci» da Lucca (stanno in diminuzione anche se palano in leggero aumento fagiani e lepri) e da Livorno (i parli solo di estivali).

Dalla CALABRIA invece si apprende che la mancanza di una politica di ripopolamento ha ridotto molto la specie tipica della regione (la starna). Sono ovunque presenti, ma pure il numero non ac-

cesso culturale lepri e cin ghiali).  
E veniamo alla CAMPANIA i cinghiali sono sempre all'ordine del giorno specie nella zona sud anche fagiani e lepri danno buone vedute mentre sono scarse le quaglie e le torci.

Nella MARCHE la specie tipica è la lepre che viene segnalata in grande abbondanza sulla costiera adriatica insieme a quaglie e colubri. E presente anche la starna mentre il pernice rosso può considerarsi pressoché scomparso.

Anche nell'UMBRIA è la lepre la selvaggina tipica della regione (specie nelle zone

ad est dove non sono stati segnalati molti esemplari insieme a colubri e starne).  
Nell'ABRUZZO i MOLISE invece, l'obiettivo sono al solito è la starna della quale sono stati segnalati molti esemplari anche questa stagione. Presenti anche quaglie colubri e lepri (ma scarse). Siamo arrivati alle PUGLIE dove c'è abbondanza di bec cacco (specie nella zona del Gargano). Lungo il litorale si affluisce una buona caccia agli acquedotti.

In LUCANIA torniamo al cinghiale specie nell'entroterra e sul confine con la Puglia. In collina ed in pianura colonie di lepri e di quaglie. Da segnalare che esiste anche un ottimo «habitat» per la beccaccia.  
Ed infine ecco le ultime notizie sulle isole in SICILIA la selvaggina non è molto abbondante fatta eccezione per il coniglio selvatico. Sono presenti anche quaglie e lepri in pianura e colubri nella zona montagnosa (specie al torno all'Etna). La SARDEGNA invece è un po' il paradiso dei cacciatori abbondante la parnace sa, da specie tipica della regione), ma buone soddisfazioni danno anche i cinghiali, cervi e mullina. Per non parlare di bec carce e bacccini sempre numerosi.

### Straordinaria impresa del nostro atleta

# BELLO (400 m.) MEDAGLIA D'ORO!

L'alto vinto dal sovietico Skvortsov (2,14), gli 800 m da Crothers in 1'47"7 - La medaglia d'oro del disco a Haglund (57,68) - Gianni eliminato nella semifinale dei 200 metri

## Berruti (200) in finale

NOSTRO SERVIZIO  
BUDAPEST 27  
Sergio Bello ha conquistato alle Universiadi la più bella medaglia d'oro per l'Italia quella dei 400 metri. L'impresa del nostro ragazzo è impressionante. Bello che ha coperto il quarto di miglio in 46 secondi e 8 decimi, ha sgonfiato atleti come l'americano Saunders accreditato di un 46 e 2/10, e l'olandese Fred Van Herpen che ha corso recentemente la distanza in 46,9. Sergio Bello ha preso subito la testa al via. All'ultima curva Lynn Saunders e Inespettato sterrano il loro contrattacco. Bello resiste magnificamente mentre Saunders perde l'equilibrio nello sforzo sostenuto tanto che sul filo di lana viene superato anche da Van Herpen. Il tempo di Bello l'abbiamo detto 46,8. I Giochi Universitari si avviano alla fine. Oggi grande giornata dell'atletica con sette titoli in palio cinque maschili (400 m, disco alto 5.000 m e 800 m) e due femminili (lungo e peso). Il tempo è leggermente migliorato non piove più ma il vento è sempre fastidioso e sempre in direzione della linea d'arrivo. La giornata inizia con la vittoria della squadra di spada dell'URSS nella finale contro l'Ungheria per 8-7. Nella finale per il terzo posto la Polonia ha la meglio sull'Italia per 9-5. Ancora l'URSS a conquistare un'altra medaglia d'oro con la sua formazione femminile di pallanuoto grazie alla vittoria sulla Cecoslovacchia.  
Si svolgono intanto le qualificazioni per il lancio del martello e per il salto in lungo nella prima specialità. Lunghe rese Gvula Zivolsky stabilisce il nuovo record dei giochi lanciando il martello a 68,55 nel salto in lungo l'inglese Lynn Davies medaglia d'oro a To-



SERGIO BELLO, inespedito trionfatore dei 400 m

### Agli europei di canottaggio

## Anche l'«otto» entra in finale

NEI RECUPERI DI IERI eliminati gli altri armi azzurri  
DUISBURG 27  
Anche l'«otto» si è qualificato per la finale grazie ai recuperi di ieri. Così sono tre gli equipaggi azzurri che si batteranno nelle finali degli europei di canottaggio: il «due con» e il «quattro senza» (che si sono qualificati direttamente nella prima eliminazione) e l'«otto» che ieri era stato battuto dai due canottieri americani e dai tedeschi. L'«otto» aveva dovuto cedere il secondo posto per un soffio e che oggi in cui viene la seconda batteria dei recuperi davanti a una «otto slovacchi» e Polona.  
Nella prima batteria si sono qualificati l'Ungheria e Jugoslavia e il portatore con i tedeschi americani sovietici e tedeschi. Magari sperare si nutrono in voce e da un'ora e mezza di silenzio senza gli altri equipaggi italiani sono stati eliminati. Il primo numero nel recupero odierno sono riusciti ad aggirare il limite di 10 minuti in 11 minuti, 34 secondi e senza aver mai toccato il limite dei 15 minuti. La seconda batteria è stata vinta dalla Gran Bretagna con il tempo di 11 minuti, 34 secondi e 2 decimi. Il primo numero nel recupero odierno sono riusciti ad aggirare il limite di 10 minuti in 11 minuti, 34 secondi e senza aver mai toccato il limite dei 15 minuti. La seconda batteria è stata vinta dalla Gran Bretagna con il tempo di 11 minuti, 34 secondi e 2 decimi. Il primo numero nel recupero odierno sono riusciti ad aggirare il limite di 10 minuti in 11 minuti, 34 secondi e senza aver mai toccato il limite dei 15 minuti. La seconda batteria è stata vinta dalla Gran Bretagna con il tempo di 11 minuti, 34 secondi e 2 decimi.

**totocalcio**

Alessandria-Lazio	1 x
Catanzaro-Messina	1 x
Genoa-Fiorentina	1 x 2
Lecco-Varese	2 x
Livorno-Roma	2 x
Modena-Bologna	2 x
Novara-Cagliari	2 x
Padova-Lanerossi	1 x
Pisa-Spal	1 x
Polonia-Foggia	2 x
Reggino-Catania	2 x
Triestina-Napoli	2 x
Verona-Antofanta	1 x 2

Per le trasmissioni  
**Accordo TV Lega calcio**  
Nel quadro delle trasmissioni radiofoniche e televisive dirette da un organismo di carattere pubblico, si è concluso il primo accordo di collaborazione tra Rai e Lega nazionale del calcio. L'accordo prevede tra l'altro l'istituzione di una commissione consultiva che dovrà nei prossimi tre anni incrementare i rapporti di collaborazione tra Rai e Lega nazionale del calcio. L'accordo prevede tra l'altro l'istituzione di una commissione consultiva che dovrà nei prossimi tre anni incrementare i rapporti di collaborazione tra Rai e Lega nazionale del calcio. L'accordo prevede tra l'altro l'istituzione di una commissione consultiva che dovrà nei prossimi tre anni incrementare i rapporti di collaborazione tra Rai e Lega nazionale del calcio.

### Ha fatto registrare 7'39"5

## Keino: mondiale sui 3000 metri

A Helsingborg in Svezia il keniano Kipchoge Keino quinto a Tokio nei 5000 col tempo di 13'30"1 (ma nelle scorse aveva corso in 13'19"6) dopo aver vinto la maratona a Stoccolma sotto la pioggia di domenica. Il record di Keino sui 5000 metri ha fatto clamorosamente saltare il tempo mondiale del tedesco della Repubblica Democratica di Svezia Hermann sui 3000 metri Keino uno dei più grandi mezzofondisti del momento ha coperto i tre chilometri in 7'39"5 migliorando quindi di ben 6 e 5/10 il precedente record di Hermann (7'46"). L'altra sera a Stoccolma sui 3000 metri Keino fece fermare i cronometri a 13'29"1, tempo superiore al record mondiale di Clarke (13'26"2) di soli 3"2/10. Oggi come oggi i tecnici sono d'accordo nel valutare la capacità di scendere almeno a 13'20" sulla distanza.  
La singolarità di questo campionato è veloce e resistente e data dal fatto che Keino ignora i tempi inter medi.  
Gli azzurri non pensano al altro. Se tengo bene se va male il peggio è due. Così è andata a Stoccolma dove se la brutta stagione non avesse fortemente disturbato certamente avrebbe fatto segnare un tempo «superiorino». L'appuntamento è soltanto rimandato.

D. S.

229	000	000	000
230	000	000	000
231	000	000	000
232	000	000	000
233	000	000	000
234	000	000	000

➔ 235 000 000 000  
**DISTRIBUITI**  
domenica 29 agosto  
scatta il  
**236° MILIARDO**  
del Totocalcio

AL TOTOCALCIO LE CIFRE PARLANO CHIARO